Prof. ODDO CASAGRANDI

DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI IGIENE E POLIZIA MEDICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

AGGIUNTA AL CURRICULUM

(1915-1923)

PADOVA
TIPOGRAFIA LUIGI SCUDIER

1923

Prof. ODDO CASAGRANDI

DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI IGIENE E POLIZIA MEDICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

AGGIUNTA AL CURRICULUM

(1915-1923)

PADOVA
TIPOGRAFIA LUIGI SCUDIER

1923

Prof. ODDO CASAGRANDI

di Vincenzo, nato a Lugo (Prov. di Ravenna) il 6 settembre 1872. Laureato nell' Università di Catania il 25 luglio 1896. Libero docente di Igiene e Polizia sanitaria nella R. Università di Roma. Professore straordinario per concorso con decreto 13 settembre 1904 nella R. Università di Cagliari, promosso ordinario con decreto 14 novembre 1907, trasferito nella R. Università di Padova nel 1915, ove vi impartisce l' insegnamento come titolare dell' Igiene e Polizia medica *nella Facoltà Medica e come incaricato quello dell'* Igiene applicata *nella R. Scuola di Applicazione degli Ingegneri.*

ATTIVITÀ DIDATTICA E SCIENTIFICA

Attività Didattica
(1915 - 1923)

L'attività didattica si iniziò durante il periodo bellico, essendo stato chiamato dalla Facoltà Medica di Padova per l'anno scolastico 1915-16 (1).

---

(1) *Proposta di trasferimento della Facoltà Medica della R. Università di Padova.*

«Il Prof. Oddo Casagrandi, nominato nel febbraio 1904, in seguito a «concorso, straordinario d'Igiene sperimentale presso la R. Università di «Cagliari e promosso ordinario con R. Decreto 14 novembre 1907, nella sua, «più che undicenne carriera, di insegnante ufficiale d'Igiene, ha costante-«mente spiegato un'operosità scientifica e didattica degna del maggiore «encomio.

«Autore di ben 114 memorie, comunicazioni e monografie, che concer-«nono, si può dire, tutti i capitoli dell'igiene: dalla microbiologia alla bro-«matologia, dalla epidemiologia alla profilassi ed ingegneria sanitaria, ha «portato agli argomenti trattati notevoli contributi originali, fra i quali sono «particolarmente apprezzati, anche fuori d'Italia, gli studi sui virus filtra-«bili, sui protozoi parassiti, quelli nel campo della dottrina immunitaria, e «quelli su le alterazioni dei tubi metallici di condotta delle acque potabili.

«Nè minore fu l'operosità e l'amore allo studio che il Casagrandi seppe «infondere ai suoi assistenti ed allievi, come attestano i 90 lavori da lui «inspirati e da essi sotto la sua direzione compiuti, su argomenti diversi di «biologia, di microbiologia e d'igiene; dei quali lavori non piccola parte «illustra lodevolmente gli argomenti trattati.

«Direttore dell'Istituto d'Igiene di Cagliari lo seppe portare da mo-«deste condizioni a quel grado di floridezza per suppellettile e mezzi scien-«tifici in cui oggi si trova.

«Della sua solerte attività didattica sono prova i numerosi Corsi di per-«fezionamento in igiene, che, oltre all'insegnamento ufficiale, egli impartì in «questo periodo di tempo sia per i laureati in medicina ed in chimica e «farmacia, sia per i maestri, per gli agenti di Sanità ecc. Più volte tenne «l'incarico dell'insegnamento della chimica bromatologica presso la Scuola di «farmacia, ed in appresso l'incarico dell'insegnamento della batteriologia.

«La stima e la benevolenza dei Colleghi gli meritarono, dapprima per «un quadriennio, l'ufficio di Direttore della Scuola di farmacia, indi quello «di Preside della Facoltà Medico-chirurgica ed infine per l'anno Accademico «1913-14 l'alta carica di Rettore dell'Università di Cagliari, nella quale fu «per voti unanimi confermato anche per l'anno accademico volgente.

«Per questo insieme di virtù e di pregi che concorrono nel Prof. Oddo «Casagrandi, la facoltà Medico-chirurgica è convinta di provvedere confor-«memente all'interesse degli studi ed al prestigio di questo Ateneo con «esprimere, come esprime parere favorevole all'accoglimento della do-«manda delle stesso Signor Professore Casagrandi per essere trasferito nella «sua qualità e grado dall'Università di Cagliari a quella di Padova.

Durante il periodo della guerra, nonostante il particolare servizio militare che aveva esigenze specialissime ed impellenti, furono costantemente tenute le lezioni ufficiali, e dopo la ritirata, per tutto il tempo che funzionò la Università di Padova, coll'aiuto di valorosi collaboratori, facenti parte come Ufficiali Medici del Centro batteriologico, furono tenuti anche gli esercizi necessari. Cito il prof. Orsi Giovanni, il prof. Guido Arena, il prof. Andrea Scarpellini, il prof. Sergio Berlingozzi. In quel periodo il numero delle lezioni ed esercizi fu veramente ingente, senza che di ciò fosse data notizia alle Superiori Autorità, reputandosi opera patriottica provvedere, senza farlo risaltare, all'andamento dell'insegnamento in un momento ed in località divenute difficili.

Si fa notare che i Corsi ufficiali che si tenevano nell'Istituto erano due:

uno per gli Studenti di Medicina;
uno per gli Studenti della Scuola di Applicazione.

Furono tenuti anche:

1) Corsi di perfezionamento per la carriera di Ufficiale Sanitario, a cominciare dal 1919, fino al corrente anno, dei quali Corsi il prof. Casagrandi tenne la direzione e impartì l'insegnamento della Epidemiologia e Profilassi delle malattie infettive;

2) Corsi per la preparazione alla carriera di Medico di Bordo nel 1921 e 1923.

3) Corsi di Igiene pedagogica, a titolo di propaganda, per i licenziandi delle Scuole Normali;

4) Corsi di Igiene del lavoro a Laureati in medicina e chirurgia;

5) Corsi di Igiene sociale all'Università Popolare.

Durante la guerra tutto l'Istituto fu adibito a scopi militari passando alle dipendenze dell'Intendenza generale del R. Esercito.

Durante l'armistizio fu rimesso nelle condizioni adatte all'insegnamento, raggiunto il quale scopo fu solennemente inaugurato il 3 aprile 1922.

Attività Scientifica

(1915 - 1923)

Prof. Casagrandi Oddo.

I lavori eseguiti, nel periodo della guerra e dell'armistizio, costituiscono tutte relazioni presentate alla Intendenza generale del R. Esercito: qualcuno fu anche in parte pubblicato nel *Notiziario medico-chirurgico* della stessa.

I Vibrioni colerasimili.

L'alcalinità dei terreni di coltura per la ricerca dei Vibrioni colerigeni.

Sui metodi per la ricerca del Vibrione colerigeno.

Generalità sulle così dette « Entamoebae ».

L'Entamoeba coli (Casagrandi e Barbagallo) e l'Entamoeba histolitica (Schaudinn): morfologia, biologia, caratteri differenziali (Monografia illustrata con figure originali, (Archiviata dalla Commissione Sanitaria Internazionale di Parigi).

I bacilli della dissenteria bacillare fin qui isolati in rapporto alla unicità dello stipite batterico.

La metodica per l'accertamento diagnostico della dissenteria bacillare e la sua importanza dal punto di vista della epidemiologia di detta infezione.

La recente epidemia di tifo esantematico e l'importanza della prova agglutinante col Proteo X 19 di Weil e Felix.

La recente epidemia di tifo esantematico e il valore dei sintomi clinici della malattia per la diagnosi e per i conseguenti provvedimenti profilatici, indipendentemente dalle prove di laboratorio.

Il Centro ispettivo del servizio batteriologico della zona di primo sgombero. (Album illustrato).

La propaganda nella lotta contro la malaria. — *Congresso Soc. Ital. di Igiene,* Trento, ottobre 1921.

Proposta ed illustrazione di alcuni metodi per piccola bonifica nella malaria. — *Ibidem.*

L' EMOGLOBINURIA MALARICA S. INTOSSICAZIONE CHININICA È UNA SPIROCHETTOSI ? — *Comunicaz. offerta all'Accad. Med. di Padova.*

IL BIOTIPISMO O LINEA PURA IN MICROBIOLOGIA. — *Comunicaz. offerta all' Accad. Med. di Padova.*

LA FUNZIONALITÀ DELL' ISTITUTO D' IGIENE DELLA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA DURANTE LA GUERRA E L' ARMISTIZIO. — *Conferenza tenuta nell'Aula dell' Istituto il 3 aprile 1922*

SUI CORSI BIMENSILI DI PERFEZIONAMENTO IN IGIENE. — Indirizzo vecchio e nuovo (Critiche e proposte). — *Relazione al Congresso Nazionale dell'Assoc. Ital. d'Igiene in Napoli.* — 29 Maggio 1922.

LO STATO ATTUALE DELLA COSÌ DETTA PROTEINO-TERAPIA NELLA BONIFICA DEGLI ORGANISMI. — *Boll. Ordine dei Medici di Padova.* — 27 agosto 1922.

GLI SPIROCHETI NELLA EMOGLOBINURIA MALARICA E NELLA INTOSSICAZIONE CHININICA. — *Comunicazione al X° Congresso della Società Ital. di Patologia.* — 20 ottobre 1922.

RAMAZZINI. - *Conferenza tenuta l'8 luglio 1922 in occasione della celebrazione del cinquecentenario dell' Ufficio Sanitario Comunale di Padova.*

CURE INFETTANTI FEBBRILI USATE NELLA PROFILASSI. — *Boll. Ordine dei Medici di Padova.* (Seduta del 23 Aprile 1923).

SULLA ETIOLOGIA DELLA COSÌ DETTA « AMEBIASI ». (Critiche e considerazioni). — *Atti della Società Medico-Chirurgica di Padova.* — Marzo 1923.

COMPENSADIETINE CHIMICHE IN ALCUNE FORME MORBOSE TIPO PELLAGRA E BERIBERI E TIPO DIABETE *(Soc. Ital. di Chimica biologica.* — Catania, 26 marzo 1923. *(Non comunicata).*

I BATTERIOFAGI LATTOENZIMICI (*id.* ibid. *id.*).

FEBBRE ITTEROEMOGLOBINURICA E REPERTI SPIROCHETICI E PSEUDOSPIROCHETICI NEL SANGUE CIRCOLANTE DEI CHININIZZATI *(Soc. Progresso Scienze).* — Catania, Aprile 1923. *(Non comunicata).*

LA PREPARAZIONE DEI MEDICI IGIENISTI. — *Relazione al Congresso Naz. dell' Assoc. Ital. per l'Igiene.* — Venezia, 28 Giugno 1923.

Lavori eseguiti nell' Istituto d' Igiene della R. Università di Padova, *sotto la direzione del Prof. Oddo Casagrandi, fino al 1923.*

Dott. Scarpellini Andrea.

La sporificazione dei blastomiceti e dei batteri. — *Tesi di libera docenza in Batteriologia.* — Bologna, 1918.

L'isolamento monocellulare in rapporto alle forme mutate del vibrione colerigeno. — *Comunicaz. al X° Congresso della Società Italiana di Patologia.* — 20 Ottobre 1922.

La profilassi antivaiolosa con vaccino bovino. — *Tesi di Lib. Docenza in Igiene.* — Padova, 1922.

Sulla trasmissione della immunità vaccinica cutanea in animali sani col trasporto di lembi di cute di animali vaccinati. — *L' igiene moderna.* — Gennaio 1923.

Tecnica per la colorazione delle cisti amebiche. — *Atti Soc. Medico-Chirurgica di Padova.* — Aprile 1923.

Prove agglutinanti e precipitanti nella diagnosi del tifo esantematico. — *Biochim. e Terapia Sperimentale.* — Aprile 1923.

Dott. Brossa Giulio Alessandro.

Assorbimento dei sieri normali e patologici per mezzo del rosso congo - *Arch. Scienze Mediche* N. 9. — 1919.

Assorbimento di sostanze coloranti per mezzo di microrganismi. — *Igiene Moderna.* — 1921.

Dott. Spagnuolo Vincenzo.

La lettura microscopica della cheratite guarneriana a seguito della osservazione macroscopica delle cornee opacate. — *Riforma Medica* N. 12. — 1923.

Dott. Urbani Alessandro.

L'inverniciamento degli animali nella produzione dell'immunisiero antivaccinico. — *Pathologica* N. 324. — 1922.

Dott. Calzavara Gino.

Il reperto macroscopico rilevato sulle cornee opacate per la diagnosi dei virus del vaccino e della varicella. — *L' Igiene Moderna* N. 2. — 1922.

Dott. Casagrandi Glauco.
LE CHERATOMICOSI. — *Tesi di Libera Docenza in Oculistica.* — Padova, 1923.

Dott. Leopoldo Veronese.
ETIOLOGIA DELLA SCARLATTINA. — *Tesi di Libera Docenza in Pediatria.* — Padova 1922.

Temi svolti per le tesi di laurea nel Laboratorio dell' Istituto d' Igiene *della R. Università di Padova, dal 1916 fino al luglio 1923.*

Proclemer Vittore — *La depurazione biologica delle acque luride* — punti 110 su 110 — 3 aprile 1916.
Scudellari Carlo — *Profilassi del vaiuolo umano* — punti 98 su 110 — 3 aprile 1916.
Largaiolli Edoardo — *Profilassi del tifo esantematico* — punti 110 su 110 — 4 aprile 1916.
Poletti Endemio — *Le mosche a tromba succhiante nella diffusione delle malattie infettive e la lotta contro le mosche* — punti 110 su 110 — 23 gennaio 1919.
Formaggia Carlo — *Emoglubinuria malarica* — punti 90 su 110 — 10 febbraio 1921.
Gasparinetti Luigi — *Il dermotifo ed il suo accertamento diagnostico* — punti 105 su 110 — 10 novembre 1920.
Allegri Anselmo — *Orizamilose nella profilassi delle malattie da carenza* — punti 110 su 110 — 9 luglio 1921.
Botteri Nicola — *La chemobonifica umana delle streptotricosi con l'alcool miricilico* punti 110 su 110 — 10 luglio 1921.
Urbani Alessandro — *L'immunità passiva nel vaiuolo e nel vaccino* — punti 110 su 110 — 9 luglio 1921.
Declich Fausto — *Malaria e sua profilassi con speciale riguardo alle condizioni istriane* — punti 110 su 110 — 6 maggio 1921.
Calzavara Gino — *L'accertamento dell'attività della semenza nella profilassi contro il vaiuolo* — punti 110 su 110 *e lode* — 3 novembre 1921.
Lincetto Augusto — *Le cosidette epidemie tifoidriche in Italia* — punti 105 su 110 — 3 novembre 1921.
Rabitti Pietro — *La denuncia della tubercolosi polmonare* — punti 110 su 110 — 6 febbraio 1922.

De Masi Angelo — *Le toxoplasmosi e le schizotripanosi nei loro rapporti etiologici e profilattici* — punti 110 su 110 — 31 febbraio 1922.

Marangoni Tiso — *La diagnosi sierologica del fenomeno di fecondazione e suo valore eugenetico* — punti 108 su 110 — 31 marzo 1922.

Marani Carlo — *Asma da fieno* — punti 110 su 110 — 14 aprile 1922.

Sacchiero Girolamo — *Le conferenze internazionali sanitarie nella difesa contro i morbi esotici* — punti 95 su 110 — 14 aprile 1922.

Pegoraro Mario — *Rapporto tra il così detto virus batteriofago di D' Herelle e la diastasi leucocitaria* — punti 110 su 110 — 4 luglio 1922.

Mamoli Lodovico — *I virus microscopici come vettori di infezioni a germe ignoto* — punti 110 su 110 — 5 luglio 1922.

De Bertolis Michele — *Le condizioni climatologiche difensive nell' ambiente libero con speciale riguardo a S. Martino di Castrozza* — punti 110 su 110 *e lode* — 4 luglio 1922.

Favero Giacinto — *Importanza dell' accertamento dei fenomeni di anafilassi alimentare e le profilassi delle malattie infettive* — punti 110 su 110 — 5 luglio 1922.

Buffatti Germano — *Le creoline considerate come disinfettanti* — punti 110 su 110 — 6 luglio 1922.

Baroni Luigi — *Gli animali domestici nella difesa contro la malaria* — punti 110 su 110 *e lode* — 5 luglio 1922.

Beggiato Ugo — *Sulla immunità con tossine svelenate riattivabili in vivo* — punti 108 su 110 — 6 luglio 1922.

Bozzini Egone — *Sulla presenza di un acido nucleinico specifico nel bacillo della tubercolosi e possibilità di usarlo nella diagnosi di laboratorio* — punti 110 su 110 *e lode* — 6 luglio 1922.

Sinicco Silvestro — *La proteinobonifica specifica della setticemia diplococcica sperimentale* — punti 110 su 110 — 6 luglio 1922.

Puiatti Giovanni — *La produzione delle così dette sostanze chemo-organoidi per mezzo di colture di organismi unicellulari vegetali, per la bonifica degli organismi* — punti 110 su 110 *e lode* — 10 luglio 1922.

Bernieri Gaetano — *Fattori vitaminici coctostabili nella profilassi delle malattie da carenza* — punti 110 su 110 — 10 luglio 1922.

Sforza Eugenio — *Etiologia e profilassi del reumatismo articolare acuto* — punti 110 su 110 — 10 luglio 1922.

Tomasin Giuseppe — *La distruzione della prole anofelica per l' immediato spegnimento di focolai malarici precarii* — punti 110 su 110 *e lode* — 18 novembre 1922.

Ercolessi Adolfo — *Il tifo esantematico in rapporto al suo agente trasmettitore* — punti 110 su 110 *e lode* — 18 novembre 1922.

Desanti Ugo — *Inalazione di polveri in rapporto allo sviluppo della tubercolosi* — punti 105 su 110 — 18 novembre 1922.

Gentilli Alberto — *La febbre volinica ed i suoi vettori comuni col tifo esantematico* — punti 110 su 110 — 21 novembre 1922.

Maraspin Giorgio — *Fattori sociali di predisposizione sulla clorosi nella famiglia, nelle scuole e nelle fabbriche* — punti 105 su 110 — 21 novembre 1922.

Girotto Arsenio — *La grande bonifica idraulica ed agraria in pianura rispetto alla malaria* — punti 102 su 110 — 28 novembre 1922.

Bizzarri Giovanni — *I lipoidi lissici nell' immunità pasteuriana della rabbia* — punti 105 su 110 — 28 novembre 1922.

Rocco Ermanno — *La profilassi del tifo addominale* — punti 100 su 110 — 13 aprile 1923.

Roncato Aldo — *La depurazione delle acque potabili per mezzo degli ipocloriti e il valore del metodo di controllo biologico* — punti 105 su 110 — 13 aprile 1923.

Serafini Bruno — *L' igiene delle abitazioni in rapporto al materiale da costruzione* — punti 103 su 110 — 13 aprile 1923.

Isella Angelo — *La predisposizione al contagio tubercolare nell' urbanesimo e nel contado* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Mambrini Plutarco — *La profilassi trofica* — punti 108 su 110 — luglio 1923.

Carlotto Antonio — *Il bottone d' Oriente nella diffusione del Kala-Azar* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Farini Guido — *La Stomoxis calcitrans vettore di infezione* — punti 110 su 110 *e lode* — luglio 1923.

Maculotti Dario — *Boschi e Malaria* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Marchi Giovanni — *Il paludismo e l' anofelismo salato in rapporto alla malaria* — punti 108 su 110 — luglio 1923.

Fontanin Virginio — *La malaria nelle basse friulane* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Chiandussi Luciano — *Le leggi dei partigeni di Hans Much - loro valore generale - osservazioni - considerazioni e critica* — punti 110 su 110 *e lode* — luglio 1923.

Gardelin Antonio — *I fanghi attivati* — punti 110 su 110 *e lode* — luglio 1923.

Barile Carlo — *La pseudorabbia e suoi rapporti coi virus ectodermotropi* — punti 106 su 110 — luglio 1923.

Grignaffini — *Purificazione spontanea dei fiumi e indice ossimetrico* — punti 105 su 110 — luglio 1923.

Loss Dario — *Etiologia del morbillo* — punti 102 su 110 — luglio 1923.

Collini Luca — *Climatologia dal punto di vista della Igiene con speciale riguardo a Madonna di Campiglio* — punti 110 su 110 *e lode* — luglio 1923.

Frigo Gino — *Emigrazione e Profilassi* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Galli Pietro — *I metodi di omogeneizzazione e di arricchimento nella ricerca del Bacillo di Koch nello espettorato* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Veronese Alberto — *L' infettività dell' aria umida* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Marino Ettore — *I « coadiuvanti » nella immunità anticolerica per la eliminazione dei portatori* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Bevilacqua Riccardo — *L' impiego dell' aceto nelle disinfezioni* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Pegolo Attilio — *Flora e fauna del sale marino* — punti 110 su 110 — luglio 1923.

Rigoni Cristiano — *I fenomeni biochimici del suolo* — punti 106 su 110 — luglio 1923.

Finato Francesco — *L' industria della Soja e sua importanza igienica* — punti 100 su 110 — luglio 1923.

Michieli Marino — *La sierodiagnosi a glutino-precipitante macroscopica ed ultramicroscopica* — punti 110 su 1 0 *e lode* — luglio 1923.

PROF. ODDO CASAGRANDI
di Lugo (prov. Ravenna)
Direttore dell'Istituto di Igiene della R. Università di Padova

OPERA PRESTATA DURANTE LA GUERRA

Il Prof. ODDO CASAGRANDI ha prestato i seguenti servizi durante la guerra:

1) *Ispettore* dell'Intendenza Generale del R. Esercito per il servizio batteriologico della zona di primo sgombero (Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Veneto, Romagna e Toscana).

2) *Direttore* del Centro di Rifornimento del Servizio Batteriologico Militare per la zona di primo sgombero, con annesso Centro di Ricupero del materiale Batteriologico dell'ex Centro di Udine e conseguente Direzione del Rifornimento del materiale per le Armate in guerra e già dipendenti dal Centro di Udine.

3) *Incaricato* della Vigilanza igienico - profilattica dei campi di concentramento e di riordinamento dei dispersi e collegamento loro coi Laboratori batteriologici degli impianti stabili e con quelli istituiti presso i campi suddetti.

LO STESSO a guerra terminata ha prestato i seguenti servizi:

1) *Ispettore* straordinario e Consulente del servizio Batteriologico di tutte le Armate in zona d'armistizio e dei Corpi d'Armata, della zona di primo sgombero e poi di tutto l'Esercito.

2) *Direttore* del Centro di raccolta del materiale batteriologico e dei Laboratori delle « Armate disciolte » nonchè di quello dell'ex Centro di Verona, e *Direttore* della Stazione di Rifornimento dei Laboratori batteriologici di Corpo di Armata, di Ospedali Divisionali, d'Infermerie presidiarie etc., e dei Laboratori dell'Albania e delle Colonie (Rodi, Tripoli etc.).

Durante questo servizio gli è stato conferito:

Distintivo di Stato Maggiore in oro (proposta Min. Guerra e Intendenza Generale).

Nastrino fatiche di guerra (proposta I Armata).

Croce di Guerra (proposta Comandante III Armata, S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta).

Nomina di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (proposta Intendenza Generale del R. Esercito).

Nomina a Commendatore della Corona d'Italia (proposta Ministero Guerra).

Medaglia d'Argento Benemeriti S. P. per il colera nel 1916-17.

Medaglia d'Argento Benemeriti S. P. per il tifo esantematico.

DOCUMENTI

ATTESTANTI L'OPERA SPIEGATA DURANTE LA GUERRA

Distintivo di Stato Maggiore.

MINISTERO DELLA GUERRA — *Roma, 12 Dicembre 1919.*

Questo Ministero accogliendo di buon grado il desiderio espresso dalla S. V. Ill.ma di avere un distintivo visibile per essere maggiormente facilitato nell'accessso agli stabilimenti militari, è ben lieto di offrire a Vossignoria l'annesso distintivo in oro, che costituirà anche un modesto ricordo della validissima opera prestata dalla S. V. a vantaggio dell'Esercito, nel periodo della presente guerra.

Con ogni osservanza.

*f.*o MORRONE

INTENDENZA GENERALE
R. ESERCITO ITALIANO — *Zona di g. 12 Dicembre 1916.*

Nel trasmetterle l' unita lettera di S. E. il Ministro della guerra, e il distintivo in oro offertole, sono ben lieto anch'io di esprimerle, Egregio Professore, il mio vivissimo compiacimento per l'opera assidua ed efficace che Ella svolge con alta perizia e vero entusiasmo a pro della salute dell'Esercito.

L' Intendente Generale d' Esercito

*f.*o LOMBARDI

Motivazione della Commenda.

MINISTERO DELLA GUERRA

—

« Da comunicazione testè pervenuta a questo Ministero « dal gran Magistero Mauriziano, rilevo con viva soddisfazione « che le è stata conferita, con decreto di Motu proprio So- « vrano dal 18 passato Aprile, la Commenda nell'Ordine « della Corona d'Italia.

« Tale onorificienza destinata ad esprimerle il Sovrano « compiacimento per l'opera fattiva ed intelligente da Lei « esplicata con animo patriottico e con salda scienza durante « tutta la nostra guerra, porge anche a me, che ho seguito, « ammirando, il magnifico lavoro da Lei compiuto a lato del « Corpo Sanitario Militare, la gradita occasione di aggiungere « le più vive felicitazioni.

« Con questi sentimenti che so condivisi dai Colleghi « medici tutti dell'Esercito, voglia accogliere i miei migliori « saluti ».

f.° DELLA VALLE

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

Padova, 7 Gennaio 1922.

—

Mi è grato di comunicare alla S. V. Ill.ma la seguente lettera del Ministero della P. I. del 2 gennaio corr. n. 27559:

« Il Ministero della Guerra informa che al Prof. Oddo Casagrandi di codesto Ateneo, è stata conferita la Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia con decreto di Motu proprio Sovrano del 18 aprile c. a. per l' opera fattiva ed intelligente da lui esplicata, con salda scienza e con animo altamente patriottico durante tutta la nostra guerra.

« La S. V. nel partecipare quanto sopra all'interessato, vorrà esprimergli il compiacimento di questo Ministero ».

Con le più vive congratulazioni e con perfetta osservanza

Il Rettore
f.° LUCATELLO

Motivazione Croce di Guerra.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

addì 22 Marzo 1920.

Nel trasmettere il brevetto di concessione alla S. V. Ill.ma della Croce al merito di Guerra con le relative insegne, l'Ispettore Generale dell'Arma di Fanteria, Segretario di S. A. R. il Duca D'Aosta, mi scrive quanto segue, che porto a conoscenza della S. V. Ill.ma col maggior compiacimento:

« Il Prof. Casagrandi fu addetto ai servizi batteriologici nella zona di primo sgombero dal novembre 1915 fino al termine delle operazioni: Egli con frequenti ispezioni alle truppe e ai Laboratori e con istruzioni teorico-pratiche, dette un valido e progressivo impulso al servizio batteriologico, principale congegno della riuscita difesa dell'Esercito e del Paese contro la diffusione dell'epidemia colerica e di altre epidemie.

« S. A. R. ricordando le ricognizioni eseguite dal Prof. Casagrandi in località esposte al tiro nemico nelle zone dipendenti dal Comando della III Armata, sia nel basso Isonzo e nel settore di Monfalcone, prima del ripiegamento, sia nella linea di difesa del Piave dal novembre 1917 all'ottobre 1918, ha voluto che fosse premiata l'opera efficace da Lui svolta con alta perizia e sincero entusiasmo ben meritando dal Paese e dall'Esercito con le costanti ed illuminate Sue prestazioni ».

Con perfetta osservanza

Il Rettore
f.o LUCATELLO

Motivazione Medaglie d'Argento benemeriti salute pubblica.

« *I Medaglia.* — In relazione con l'opera prestata in occasione dell'epidemia colerica *in zona di guerra nel 1915-1916,* è stata conferita con D. L. 11 agosto 1918 al Prof. Oddo Casagrandi la medaglia di argento ».

« *II Medaglia.* — A riconoscimento dell'apprezzatissima opera svolta nel 1899 per combattere il Tifo esantematico verificatosi nelle truppe e nelle popolazioni civili e nella Toscana ».

Attestati dei Direttori di Sanità delle Armate in guerra e Territoriali.

DIREZIONE DI SANITÀ
INTENDENZA DELLA V ARMATA

17 Giugno 1917.

—

Trasferito ad altra destinazione, prima di lasciare questa residenza sento il dovere di inviare alla S. V. i miei più rispettosi ossequi, ringraziandola in pari tempo sentitamente dell' efficace e valente contributo dell'opera sua e dei suoi dipendenti, durante il periodo in cui ho prestato servizio presso questa Intendenza.

Voglia Ill.mo Professore, gradire i sensi della mia massima considerazione e credermi della S. V.

Devotissimo
*f.*o S. Cametti

DIREZIONE DI SANITÀ
INTENDENZA DELLA III ARMATA

addì 19 Dicembre 1918.

—

Questa Direzione, nell' *allontanarsi dall' antica zona della III Armata* e dal Centro di rifornimento dei Laboratori scientifici, Centro diretto dalla S. V.; sente il dovere di esprimere i più vivi e sentiti ringraziamenti per il valido concorso che Ella ha prestato nel rendere perfetta la funzione dei Laboratori stessi, concedendo sempre con larghezza di vedute tutto il necessario per assicurare il regolare funzionamento di essi e per metterli in condizioni di far fronte alle numerose esigenze di servizio.

Di tutto questo illuminato concorso la Direzione di Sanità è grata alla S. V. ed il sottoscritto personalmente esprime i sensi della più alta stima e considerazione a Lei, Illustre Professore, che ha così largamente contribuito, con ammirevole entusiasmo, alla grande causa della libertà e della civiltà.

Il Direttore di Sanità d'Armata
Brigadiere Generale Medico
*f.*o Santucci

DIREZIONE DI SANITÀ
INTENDENZA DELLA IV ARMATA

Zona di guerra, 29 Gennaio 1919.

—

Questa Direzione compie il gradito dovere di porgere alla S. V. Ill.ma le più vive sentite grazie per le costanti, illuminate sue prestazioni nel rendere completo il funzionamento dei Laboratori Scientifici assegnati a questa Armata.

La S. V. nelle varie numerose trasformazioni e dislocazioni di questa Intendenza, provvide costantemente con signorile larghezza di vedute ad assicurare il funzionamento di un servizio tanto importante, rendendosi altamente benemerito di questa Armata e dell' intiero Esercito mobilitato.

Il Brigadiere Generale Medico
Direttore di Sanità di Armata
f.° G. Bernucci

DIREZIONE DI SANITÀ
CORPO D'ARMATA DI BOLOGNA

addì 27 Febbraio 1919.

—

È col più vivo rincrescimento che vedo la S. V. Ill.ma allontanarsi da questa sede, partenza che segna la definitiva separazione da quei rapporti d' Ufficio attraverso i quali, specie in quelli diuturni e prolungati per oltre un biennio, di Padova, ho potuto apprezzare la consumata perizia tecnica nelle indagini batteriologiche più delicate, lo zelo costante posto anche in quelle richiedenti uno sforzo continuato, defatigante, e sempre senza un segno di stanchezza, con elevatezza e serenità d' animo, con piena fede nei gloriosi destini della Patria.

Nelle retrovie, in zona di guerra, di operazioni e nelle linee avanzate della profilassi ha sempre con solerzia avvisato ai mezzi di guardare dall' insidie morbose il soldato, contribuendo a mantenere solida la sua efficenza bellica, capitale coeficente della conseguita strepitosa vittoria. Ella ha perciò benemeritato altamente dal paese ed io vivamente ne la ringrazio.

Il Colonnello Medico
Direttore di Sanità Militare
f.° Darra

DIREZIONE DI SANITÀ
INTENDENZA DELLA IV ARMATA

Zona di guerra, 14 Luglio 1919.

—

Prima di lasciare la Direzione di Sanità di quest'Armata, accolga, Illustre Professore, le più vive sentite grazie per l'opera sua costante, indefessa, illuminata quale Ispettore dei servizi Batteriologici e Direttore del Centro di Rifornimento degli stessi.

Nelle varie trasformazioni di quest'Armata (che fu successivamente II - V - XI - VII e finalmente IV) in momenti particolarmente difficili per la sprovvista di materiale e deficenza di mezzi di trasporto, ella egregio Professore, con signorile larghezza e con sollecitudine degna del massimo encomio, seppe provvedere ai molteplici numerosi bisogni dei nostri Laboratori in modo da integrarne pienamente l'opera a vantaggio dell'igiene e della salute del nostro Esercito, contribuendo efficacemente al conseguimento della finale gloriosa vittoria delle nostre armi.

Il Brigadiere Generale Medico
Direttore della Sanità di Armata
f.º G. BERNUCCI

DIREZIONE DI SANITÀ
INTENDENZA DELLA VIII ARMATA

19 Luglio 1919.

—

Nel lasciare la zona di guerra mi è gradito esprimere alla S. V. la mia soddisfazione e mia riconoscenza per l'interesse e l'assidua cura da Lei prestata al buon funzionamento dei Laboratori scientifici assegnati alle formazioni sanitarie e profilattiche delle Intendenze dell'Armata del Grappa e degli Altipiani e dell'VIII Armata, durante il periodo di guerra novembre 1916—Luglio 1919 nel quale tenni successivamente le rispettive Direzioni di Sanità d'Armata.

Mercè l'aiuto illuminato e pronto della S. V. tutti i dipendenti Laboratori scientifici hanno potuto svolgere con piena efficacia la loro funzione e rispondere in ogni circostanza alle esigenze anche le più urgenti nel campo epi-

demiologico, portando così il più valido contributo alla profilassi delle malattie infettive nell' Esercito combattente e nella popolazione civile.

Il Brigadiere Generale Medico
Direttore di Sanità dell' VIII Armata (Calegari)
f.º CALEGARI

DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE
DEL CORPO D'ARMATA DI MILANO

Milano, 26 Giugno 1919.

La comunicazione che V. S. Chiar.ma ebbe la cortesia di fare col biglietto urgente di servizio 5900, è nuova prova della sua illuminata e costante diligenza e questa Direzione, mentre Le ne porge i più vivi ringraziamenti, ne informa quelle degli Ospedali Militari Principali di Milano e di Brescia, presso i quali si trovano i soli Laboratori Batteriologici Militari, alle sue dipendenze, ora funzionanti. Come lo è per questa, così sarà molto confortante anche per quelle Direzioni il conoscere che si può continuare a fare assegnamento sulla grande competenza, sulla squisita cortesia e sulla oculata previdenza di V. S. Chiar.ma, per modo che i servizi profilattici, i quali si imperniano sulle ricerche batteriologiche, non saranno mai ostacolate nè da indeterminatezza nelle direttive, nè da deficenza nel rifornimento.

Con la circostanza, la scrivente compie il graditissimo dovere di presentare a V. S. Chiar.ma anche i ringraziamenti più profondi per l' azione sapiente, vigile e premurosa, con la quale ha sempre, durante il lungo periodo della guerra, provveduto ai bisogni di tutti i Laboratori Bateriologici, che funzionarono in questo Corpo d'Armata Territoriale, specialmente per il servizio di primo sgombero, al quale furono destinati moltissimi dei suoi Ospedali di Riserva, e La prega di accogliere altresì l'espressione del suo massimo ossequio.

Il Colonnello Medico Direttore di Sanità Militare
f.º V. PEREGO

DIREZIONE DI SANITÀ
DELLA I ARMATA

29 *Agosto 1919.*

—

Approssimandosi lo scioglimento dell'Intendenza della I Armata e quindi anche di questa Direzione, mi è grato manifestare a Lei Illustre Professore, l'espressione della mia riconoscenza per il suo efficacissimo contributo nella sistemazione dei Laboratori scientifici.

La competenza e lo zelo che dimostrò sempre nelle speciali funzioni d'Ispettore furono più che mai utili nella recente epidemia di Dermotifo, durante la quale Ella nelle frequenti visite ai luoghi di cura e ai Laboratori ha potuto dare apprezzatissimi consigli, che, essendo sempre basati sulla grande esperienza nelle indagini batteriologiche e sulla profonda conoscenza nel campo epidemiologico, contribuirono molto al perfetto funzionamento della organizzazione profilattica dell'Armata.

Il Brigadiere Generale Medico
Direttore di Sanità d'Armata

f.° GALLI

DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE
CORPO D'ARMATA TERRITORIALE DI FIRENZE

—

Firenze, 27 Novembre 1919.

Sebbene l'opera Sua, quale Direttore dei Servizi Batteriologici in Zona di Guerra e in Zona Territoriale, sia stata riconosciuta superiore ad ogni elogio dalle più alte Autorità tecniche e militari, pur nonostante sento personalmente il dovere di esternarLe la mia ammirazione e la mia gratitudine per l'opera sua attiva ed efficace, spiegata con impareggiabile competenza scientifica e con alto sentimente patriottico, che ho avuto l'opportunità di constatare quale Direttore di Sanità della I Armata e quale Direttore di Sanità del Corpo d'Armata di Firenze.

Il Colonnello Medico
Direttore di Sanità Militare

f.° PIETRO PIMPINELLI